

CORSO DI FORMAZIONE

*“PROCEDURE DI SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ
SCOLASTICHE”*

DECRETI LEGISLATIVI N. 81/08 e 196/09 e s.m.i.

Ing. Nicola IANNUZZI

Several white lines of varying lengths and angles are positioned in the bottom right corner of the slide, creating a modern, abstract graphic element.

PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI

- DATORE DI LAVORO;
 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;
 - MEDICO COMPETENTE;
 - PREPOSTO
 - ADDETTI ALLE EMERGENZE;
 - LAVORATORI ;
- 

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

ART. 20

- 1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

- 2. In particolare i lavoratori:
 - osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

 - utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lett. b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;

- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;

- partecipano alla formazione



MISURE DI TUTELA

PREVENZIONE - PROTEZIONE - EMERGENZA

- STRUTTURALI;
 - ORGANIZZATIVE;
 - PROCEDURALI;
 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE;
- 

CASI PRATICI

- FASE DI ENTRATA A SCUOLA
 - FASE DI USCITA DALLA SCUOLA
 - USO SERVIZI IGIENICI
 - FASE DI RICREAZIONE
 - CAMBIO DI CLASSE DEL DOCENTE
 - SPOSTAMENTO DELLA CLASSE
 - MENSA SCOLASTICA
 - CARENZA DI VIGILANZA
- 
- A series of several parallel white diagonal lines of varying lengths, located in the bottom right corner of the slide, pointing towards the top right.

ATTIVITÀ TECNICO-PRATICHE

CIRC. INAIL 23.04.2003 - N. 28

- ESPERIENZE TECNICO-SCIENTIFICHE
 - ESERCITAZIONI PRATICHE
 - ESERCITAZIONI DI LABORATORIO
 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO
 - ATTIVITÀ MOTORIE
 - ATTIVITÀ TEATRALI E SIMILI
 - VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE
 - STAGE PRESSO DITTE ESTERNE
- 

MISURE DI TUTELA

CONTENUTI

MISURE DI PREVENZIONE

Misure atte a ridurre la probabilità dei possibili eventi dannosi per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro.

MISURE DI PROTEZIONE

Misure atte a ridurre i possibili danni ai lavoratori conseguenti al verificarsi di un evento dannoso..

MISURE IN CASO DI EMERGENZA

Misure da adottare per affrontare le situazioni di emergenza in modo da ridurre al minimo i danni per i lavoratori.

MISURE DI TUTELA

CRITERI DA ADOTTARE

- ***PARTICOLARITÀ :***

Le misure di tutela dovranno riguardare in modo specifico le attività svolte e non potranno essere generiche.

- ***ESPERIENZA :***

Si dovrà tener conto dell'esperienza acquisita nello svolgimento delle attività e dovranno essere rimosse le cause che hanno provocato in passato anche un solo infortunio.

- ***TECNICA :***

I provvedimenti adottati per la tutela dovranno garantire la "massima sicurezza tecnicamente possibile" ossia essere tecnicamente validi ed utilizzare i più recenti ritrovati disponibili.

PROCEDURA DI SICUREZZA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ:

Luogo:

Numero Alunni:

Descrizione attività

.....
.....

Misure di Prevenzione

.....
.....

Misure di Protezione e D.P.I.

.....
.....

Misure da adottare in caso di Emergenza

.....
.....

USO DI VDT

RISCHI PRINCIPALI

- 1) POSTURE
 - 2) SCHERMO
 - 3) ILLUMINAZIONE AMBIENTE
 - 4) MICROCLIMA
 - 5) IMPIANTO ELETTRICO
 - 6) SOFTWARE
- 
- Several white lines of varying lengths and angles are drawn in the bottom right corner of the slide, creating a modern, abstract graphic element.

RISCHIO ELETTRICO

- ❖ CONTATTO DIRETTO
 - ❖ CONTATTO INDIRETTO
 - ❖ INCENDIO
 - ❖ BLACK OUT
- 
- A series of white diagonal lines of varying lengths and thicknesses, located in the bottom right corner of the slide.

VADEMECUM DELLE PROVE DI EVACUAZIONE

- 1) Istruire alunni e personale sulle procedure di evacuazione, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme;
- 2) Eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi;
- 3) Eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare i punti critici del percorso e del luogo di raccolta;
- 4) Gli alunni seguiranno i percorsi in fila indiana senza tenersi per mano con l'insegnante come chiudi-fila che uscirà dopo aver preso il registro;
- 5) Gli alunni usciranno dall'aula o dal laboratorio, ecc, senza portare con sé oggetti ad eccezione del copriabito;
- 6) Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano sgombre e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili;
- 7) Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale all'uopo incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;
- 8) Dopo aver eseguito le prove preparatorie, si eseguiranno le prove finali, che saranno due, la prima con preavviso, la seconda senza e saranno verbalizzate dal coordinatore dell'emergenza sul registro dei controlli periodici;
- 9) Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti previsti;
- 10) La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata.